



LA RASSEGNA

MERAVIGLIE PIANISTICHE
DEDICATE A CIAIKOVSKIJ

TORNA DA MERCOLEDÌ IL FESTIVAL DI **BRESCIA E BERGAMO**
CON UNA PARATA DI STAR, DA MULLOVA A ROMANOVSKY
PRONTE A ESIBIRSI SUL REPERTORIO DEL GRANDE COMPOSITORE

di **LUIGI DI FRONZO**

INFO

Teatro Grande
di Brescia, corso Zanar-
delli 9, tel. 030.2979333
Teatro Sociale
di Bergamo, via Colleoni 4
tel. 035.216660
18 aprile - 16 giugno

"Ciaikovskij, mon amour!" strilla con enfasi romantica lo slogan ufficiale del Festival Pianistico di Brescia e Bergamo. Ormai un classico del tastierismo internazionale, che dal 1964 allestisce una brillante e impareggiabile vetrina di talenti musicali classici, concentrati nell'arco di poche settimane. La manifestazione quest'anno si esprime interamente in russo, vista la debordante presenza del cata-

logo strumentale e pianistico di Cajkovskij nel programma che parte mercoledì 18 al Teatro Sociale di Bergamo, con la divagazione dell'omaggio a Debussy per il centenario della morte (dall'1 giugno nel Chiostro del Museo Diocesano di Brescia). La parata di star si apre, come si diceva, mercoledì 18 con l'arrivo dal profondo nord della norvegese Bergen Philharmonic Orchestra guidata da Edward Gardner, con il violino solista di Viktoria Mullova,

su una locandina che esplora l'intensità lirica del *Romeo e Giulietta* ciaikovskijano unita all'introspezione del *Concerto per violino* e della *Sinfonia* n.2 di Sibelius. Il festival poi prosegue fino alla prima metà di giugno con orchestre, direttori e solisti di qualità. Il 21 e 22 aprile tra le due città tornano a ospitare la geniale Martha Argerich in coppia con la giovane collega Theodosia Ntkou, insieme alla Filarmonica del Festival e al direttore Pier Carlo Orizio. Tra gli arrivi di virtuosi, molti quelli di scuola russa: Alexander Romanovsky in recital, poi Mikhail Pletnev, Nikolay Lugansky davanti ai leggendari della Royal Stockholm Philharmonic, Kirill Gerstein con la Royal Philharmonic, il sedicenne Alexander Malofeev, l'incandescente Daniil Trifonov e l'ormai leggendario Geisha Sokolov; ma ci sono anche il nostro Federico Colli (sua l'unica data milanese, agli Arcimbaldi, il 10 giugno con lo zar Valery Gergiev e la Mariinsky Orchestra) oltre all'elettrizzante Yuja Wang, all'emergente Filippo Gorini, al poetico François-Joël Thiollier e, tra le violiniste, alla fascinosa inglese Nicola Benedetti. ◆



LE MOSTRE

TIZIANO E IL CINQUECENTO

Museo di Santa Giulia, via Musei 81, Brescia
mostratizianobrescia.it

La mostra "Tiziano e la pittura del Cinquecento tra Venezia e Brescia" permette di ripercorrere, in modo appassionante, l'influenza che il grande maestro ebbe sugli sviluppi della pittura bresciana.

RAFFAELLO E L'ECO DEL MITO

GAMeC, via San Tomaso 53, Bergamo
www.raffaellesco.it

Partendo dal "San Sebastiano" dipinto dell'Accademia Carrara, l'esposizione racconta la formazione e l'attività del maestro urinate.



MANGIARE

LA SOSTA

via San Martino della Battaglia 20, Brescia
tel. 030.295603

Piatti raffinati, tra alte volte decorate e colonne, in una cornice elegante con camino e giardino d'inverno.

DA VITTORIO

via Cantalupa, 17, Brusaporto (Bg)
tel. 035.681024

"Tempio" della cucina italiana. Location da favola e personale all'altezza del blasone.

Il Teatro Grande di Brescia;
in basso da sinistra, Daniil
Trifonov e Nicola Benedetti